

"Buongiorno a tutti, ringrazio il Museo e il suo direttore Fiorenzo Galli per questo invito e ringrazio il Ministro Marco Bussetti per la sua presenza a questa conferenza stampa di presentazione di Innovagorà, la fiera dei brevetti e dell'innovazione italiane che questo stesso Museo ospiterà dal 6 maggio prossimo.

Come presidente del Consiglio nazionale delle ricerche siamo stati chiamati dal Miur a organizzare questa manifestazione che presenterà ad un pubblico di imprenditori e investitori 170 brevetti e innovazioni generate nel nostro Paese, dai nostri ricercatori.

Sono brevetti 'orgogliosamente italiani', nel senso che provengono da Università ed enti di ricerca del nostro Paese: complessivamente da 63 realtà presenti e attive dal Nord al Sud del Paese: dall'Università di Trento -che è presente con 2 innovazioni- all'Università della Calabria che porta 4 progetti uno dei quali realizzato in collaborazione con il Cnr. Se da un lato, una regione come la Lombardia -vera e propria culla dell'innovazione in Italia- è presente con ben 5 atenei e un 'portafoglio' di 16 innovazioni, dall'altro mi piace citare il fatto che anche il Sud Italia è ben rappresentato, con 14 università coinvolte e 28 tra brevetti e innovazioni.

Si tratta di un patrimonio di idee, cultura tecnologica e creatività che idealmente attraversa tutta l'Italia: la selezione presente a Innovagorà ne rappresenta, ovviamente, solo una parte, che tuttavia abbiamo cercato di aggregare nel miglior modo possibile, tenendo conto del know-how, della tradizione scientifica e delle specificità di ogni area territoriale coinvolta.

Soprattutto, abbiamo tenuto conto di settori tematici ritenuti 'prioritari' per l'economia nazionale, relativamente ai quali si prevedono, nel breve termine, ampi margini di crescita e di sviluppo: Agroalimentare, Energia sostenibile e green technologies, Nuovi dispositivi per la diagnosi e la cura, Smart manufacturing, Società inclusive e digital transformation -inclusa la mobilità sostenibile-, Nuovi farmaci e biotecnologie per la salute, e Innovazioni nel campo dell'edilizia e delle infrastrutture.

*Non posso ovviamente citare qui gli oltre 170 brevetti presenti a Innovagorà, ma posso anticipare che **tutti** propongono soluzioni concrete, che possono aiutarci a realizzare processi più efficienti e sostenibili. Nel settore agroalimentare, ad esempio, troverete numerose tecnologie che impattano sulla sicurezza alimentare, il packaging e la conservazione degli alimenti, ma anche dispositivi che possono migliorare i processi dell'industria alimentare. Moltissime le tecnologie che mettono al centro il tema dell'ambiente e della sostenibilità, sia nell'ambito della produzione di energia che dell'economia circolare e della tutela degli ecosistemi e delle risorse idriche, sia nell'ambito della cosiddetta 'manifattura intelligente'. Altre aree riguardano la cybersecurity e le tecnologie Ict per una migliore gestione dei processi industriali -oggi alla base dell'industria 4.0- e il tema della salute, con dispositivi con dispositivi per la diagnosi precoce, la medicina rigenerativa e la telemedicina, nuovi composti e piccole molecole per lo sviluppo di nuovi farmaci mirati a patologie rare o per le quali oggi si cercano nuove cure, come tumori e malattie neurodegenerative..*

Infine, c'è un'area tematica dedicata al settore dell'edilizia, con materiali innovativi, sistemi per l'efficientamento energetico e la salubrità degli ambienti, e una particolare attenzione alle soluzioni antisismiche e per il monitoraggio e la sicurezza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, un tema al quale sono particolarmente sensibile - infatti come Cnr meno di un anno fa abbiamo stretto un accordo proprio con il MIUR per la mappatura satellitare di 40.000 edifici soggetti a dissesto idrogeologico.

Ne emerge un quadro estremamente vivace, che rende merito non solo alla creatività e all'estro della comunità scientifica italiana, ma che lascia intravedere un nuovo volto del nostro Paese, in cui l'innovazione diventa davvero motore di un cambiamento e di un avanzamento economico, sociale, motore per la creazione di nuovo benessere.

Ma questa manifestazione non vuole essere solamente una 'vetrina', uno showcase di tecnologie: il suo vero obiettivo è quello di favorire incontri, scambio di idee, nuove partnership, in una parola dare un impulso concreto all'innovazione per fare in modo che queste brillanti tecnologie arrivino alla società, siano applicate, siano utilizzate. Potete vedere dal programma -che è inserito nella cartella stampa- la quantità di incontri B2B, workshop tematici, e anche di momenti collettivi di confronto su criticità e

problemi che ancora oggi, nel nostro Paese, ostacolano i processi di innovazione, e le soluzioni che di concerto con il Ministero il mondo della ricerca e dell'accademia sta cercando di attuare, anche per favorire l'ingresso di capitali privati come accade in molti altri Paesi europei e del mondo.

Fra le varie iniziative che saranno ospitate nel corso di InnovAgorà, voglio in particolare segnalare la sessione sull'Intelligenza Artificiale: un tema attualissimo e su cui l'Italia esprime competenze di livello internazionale. Ne è prova il fatto che, saranno relatori nella sessione speciale, scienziati italiani vincitori di advanced e starting grant dello European Research Council. La sessione sull'intelligenza artificiale rappresenterà un momento importante per fare il punto sui lavori del tavolo tecnico voluto dal MIUR e coordinato dal CNR che sta lavorando all'avvio di un dottorato nazionale che coinvolge molte università italiane e che vedrà l'attivazione di XXX borse di dottorato per giovani ricercatrici e ricercatori.

Il Cnr, che per sua natura è un ente trasversale e multidisciplinare, è presente in molte delle aree tematiche presenti a InnovAgorà: il suo è un ruolo propulsivo in molti settori, anche relativamente alle funzioni della valorizzazione della ricerca di generazione di nuove imprese high tech, grazie alla presenza di una Struttura espressamente dedicata alla Valorizzazione della ricerca.

Le azioni in questo senso sono moltissime: cito fra le tante la partnership con Confindustria per promuovere e attivare, ogni anno, 30 borse di studio per dottorati industriali a forte caratterizzazione tecnologica, grazie a un lavoro capillare in comune con gli imprenditori e le imprese più innovative: anche i dottorati industriali, infatti, sono uno degli strumenti che può contribuire a quel circolo virtuoso che permette di aumentare il livello di competitività dell'industria italiana e delle PMI, anche in una prospettiva di internazionalizzazione.

Il grande merito di questa iniziativa, a cui il CNR ha lavorato con grande intensità per comporre una vetrina di brevetti e tecnologie davvero significative per rappresentare la qualità e l'eccellenza della ricerca in Italia, è quello di porre al centro il tema della ricerca come strumento per generare innovazione, crescita sostenibile, occupazione. E al contempo di provare ad individuare gli strumenti e definire politiche per il sostegno concreto alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

Vorrei concludere ricordando la figura del più famoso inventore di sempre, Leonardo Da Vinci, a cui questo Museo è dedicato: nell'anno che celebra il V centenario della sua morte, InnovAgorà trasforma il Museo della scienza e della tecnologia in una grande 'piazza' in cui scambiare idee per progettare il futuro.